

CORRIERE DEL TICINO

Un tetto di 16 milioni per risanare l'intera scuola

GORDOLA / Il Municipio fissa il budget complessivo degli interventi che dovranno dare lustro all'istituto comunale Chiesti 195.000 franchi per aggiornare il progetto datato 2015, adeguandolo a mutate esigenze e a nuove disposizioni

Luca Pelloni

Un budget complessivo di spesa che, al netto di sussidi e incentivi, deve indicativamente essere di 16 milioni di franchi. Comprendendo, per altro, palestra e spogliatoi. È quanto fissa il Municipio di Gordola nel messaggio, attraverso il quale richiede un credito di 195.000 franchi per l'aggiornamento del progetto definitivo di risanamento globale del centro scolastico al Burio.

«Dopo ormai quasi 5 anni dall'elaborazione del progetto definitivo e quasi 10 dall'avvio dell'iter di progettazione del risanamento generale, il complesso scolastico attuale presenta evidenti necessità di intervento di manutenzione straordinaria», sottolinea l'Esecutivo. «Ad oggi vi sono diverse parti d'opera che accusano segni di un degrado evidente e che rappresentano un pericolo per la sicurezza e l'efficienza funzionale», aggiunge con particolare riferimento ai tetti, all'impianto di riscaldamento o a quello elettrico.

Un piano da aggiornare

Il tempo trascorso dall'inizio dell'iter ha inoltre cambiato alcune carte in tavola, tra nuove norme ed esigenze. Questo non va, però, letto giocoforza negativamente, perché un aggiornamento permette infatti rispondere compiutamente ai bisogni odierni. Dunque, il Municipio elenca i contenuti del «nuovo programma spazi». Le scuole al Burio dovranno comprendere: 2 sezioni di scuola dell'infanzia; 16 aule di lezione per le elementari, di cui 5 per attività speciali, in parte raggiungibili da ragazzi con difficoltà motorie; spazi complementari all'insegnamento (logopedia, aule di sostegno); spazi amministrativi

(direzione, segreteria, ecc.) secondo le attuali direttive vigenti; e una mensa (da rinnovare).

Dal programma, dunque, si evince la rinuncia alla costruzione del cosiddetto «blocco G», che avrebbe comportato lo spostamento della mensa e della cucina, per lasciare spazio a una nuova sezione della scuola dell'infanzia. «L'aggiornamento del progetto definitivo comporterà pure la revisione del concetto d'intervento per lo svolgimento dei lavori e il relativo programma, in modo da penalizzare il meno possibile l'attività operativa quotidiana di allievi, docenti e altri fruitori della struttura», sottolinea inoltre l'Esecutivo nel suo messaggio.

«Spazi moderni e funzionali»

«Il Municipio è convinto che sia importante intervenire con il risanamento delle scuole comunali al Burio per mettere a disposizione degli allievi spazi scolastici moderni e funzionali, in sicurezza», conclude l'Esecutivo. «Il progetto definitivo allestito nel 2015 (e preceduto dal progetto di massima del 2013) dev'essere adeguato per le mutate esigenze di spazi e di evoluzione degli allievi, nonché di aggiornamenti ed adeguamenti a disposizioni legislative (ad esempio accesso ai motulesi). L'aggiornamento complessivo della progettazione definitiva comporta un onere supplementare (oggetto del presente messaggio) che, oggi come oggi, risulta indispensabile per garantire un progetto aggiornato e sostenibile».

Di palestre e spogliatoi

Ma il credito in questione non è l'unico riguardante le scuole al Burio, che sarà vagliato durante la seduta di Consiglio comunale prevista per lunedì prossimo alle 20 al Centro manifestazioni Quirino Rossi. I membri del Legislativo, infatti, saranno anche chiamati a concedere (o meno) il credito di 3,8 milioni di franchi circa per sistemare la vecchia palestra (con i suoi spogliatoi), la quale mostra ormai l'inesorabile scorrere del tempo. Lavori non più procrastinabili – ricordiamo che alcuni, urgenti, hanno già dovuto essere eseguiti – pena continuare a mettere dei costosi cerotti che non permetterebbero comunque al «malato» di guarire.

